



### SANTA CRISTINA E BOLSENA

Il 24 luglio di un anno imprecisato, agli inizi del IV secolo, l'undicenne fanciulla di Bolsena, è posta nell'alternativa fra Cristo e questa vita mortale. Scelse senza esitazione Dio.

La memoria del suo martirio (*nell'immagine a destra*) è riportata nei più antichi martirologi della chiesa: il Geronimiano e il Romano, e le gesta della sua passione ebbero una precocissima diffusione, dal papiro di O-xirhynchos (inizi del V secolo). Scrissero i più celebri autori del cristianesimo medievale e dal IX secolo la narrazione della passione di Cristina si moltiplicò, sia in lingua greca che latina, ed ebbe una grande fortuna letteraria, tanto da influenzare altre celebri passioni, come quelle di Barbara, Caterina, Palazia e Laurenzia.

La tomba della piccola martire, nella necropoli della primitiva comunità cristiana di Bolsena fu subito oggetto della sincera e amorevole devozione e una prima memoria monumentale si sviluppò nel cuore della catacomba. Molto presto una basilica sorse nei pressi dell'area cimiteriale.

La fortunata posizione del sepolcro-santuario sulla via Cassia contribuì certamente al precocissimo sviluppo della sua devozione fuori Bolsena. A Ravenna, a metà del VI secolo, la Santa era raffigurata nei mosaici di Sant'Apollinare Nuovo; contemporaneamente, un oratorio a lei dedicato sorgeva a Roma nei pressi della Basilica di San Paolo, un altro a Capena, e così a Parma e nella località Santa Cristina d'Aro in Catalogna.

Nel X secolo il culto a Cristina è testimoniato in tutto il mondo cristiano insieme a quello dei martiri più celebri. *Sancta Christina* (così fu identificata nel tempo la città di Bolsena) divenne ben presto tappa obbligata dei pellegrini in transito sulla via Francigena alla volta di Roma, come ci testimoniano l'itinerario Salisburghese (792) e quello di san Dunstano (900), quelli di Sigerico (990-994) e dell'abate islandese Nikulas di Munkathvera (1154).

Molteplici tradizioni tramandano che tra l'XI e il XII secolo la tomba della martire venne violata e le sue reliquie traslate in varie parti della cristianità (Sepino, Palermo, Tuscania, Pisa, Labeuvrière, Ravensburg, ecc). Nel 1880, una fortunata campagna di scavi archeologici nella basilica di Bolsena riportò alla luce una notevole necropoli paleocristiana, il primitivo luogo di sepoltura della martire, parte delle sue reliquie rimaste all'interno del sarcofago violato e tutta una serie di importanti testimonianze monumentali che ci documentano la frequentazione a scopo cultuale di quel luogo dal IV al X secolo.

La solennità di santa Cristina a Bolsena culmina nella rappresentazione dei "Misteri di Santa Cristina" nella notte del 23 luglio, quando la statua della martire viene traslata alla parrocchia del santissimo Salvatore, accompagnata da una festosa ed effervescente fiumana di popolo. Sulle cinque piazze che attraversa i bolsenesi ridanno vita, in forma muta e immobile, ai momenti salienti della leggendaria "Passio"; così il mattino seguente, quando l'immagine della Santa fa ritorno alla basilica.



### SVILUPPO

Alcune delle misure contenute nel disegno di legge d'iniziativa governativa "Piano d'azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale": riforma dell'ordinamento fallimentare e processuale civile; disposizioni in materia di semplificazione amministrativa; revisione generale dell'intera legislazione nazionale anteriore al 1970, semplificazione dei tributi locali, snellimento degli adempimenti amministrativi delle imprese, razionalizzazione dei sistemi contabili degli enti ed organismi pubblici.

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*

Guido Gagliani Caputo

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)